

MORFINA: UN FARMACO PER IL CONTROLLO DEL DOLORE

L'uso della morfina nel trattamento del dolore grave è accompagnato da domande, pregiudizi ed opinioni spesso errate, che sono ormai entrate nel comune modo di pensare. **La morfina e gli altri oppioidi sono da sempre utilizzati come potenti farmaci per il controllo del dolore e come tali possono essere prescritti dai medici ed assunti dai pazienti soprattutto in quelle situazioni in cui il loro impiego è fondamentale e indispensabile per controllare i dolori persistenti.**

Il dolore non va mai sottovalutato o considerato meno importante della ma causa che lo ha provocato. **Anche il dolore più intenso può essere affrontato con i farmaci appropriati.** Proprio in questo senso la morfina è un ottimo farmaco in grado di alleviare varie forme di dolore, anche le più gravi. È sbagliato pensare che chi assume morfina sia sempre un "malato inguaribile": essa è il farmaco più valido di fronte a forme di dolore difficilmente controllabili con altri farmaci come nel caso di gravi ustioni, dolore acuto da infarto cardiaco, forme di artrite che non rispondono ad altre terapie. Non è quindi corretto associarla solo ai malati di tumore, ma può essere utile in molte altre malattie con dolori importanti e che alla fine guariscono.

Un buon controllo del dolore può permettere al paziente di recuperare il sonno e la stanchezza che la malattia può avere provocato; quando il dolore diminuisce riprendono l'appetito e la forza fisica che assicurano una migliore qualità di vita. Il non prescrivere o il non seguire attentamente una buona terapia analgesica non è mai giustificato: così si condanna il paziente a dolori e sofferenze inutili.

L'uso corretto della morfina consente ai pazienti di conservare più a lungo autonomia e dignità.

DOSAGGIO E SOMMINISTRAZIONE

Non esiste una dose uguale per tutti, né una dose limite, ma solo una dose individuale da stabilire sulla base delle esigenze di ogni paziente. Il malato dovrà imparare a riconoscere e a riferire al proprio medico quando e come il dolore si manifesta. Il successo della terapia dipende soprattutto dal fatto che il farmaco venga assunto prima che il dolore ritorni a farsi sentire. **Esistono due formulazioni di morfina: una ad azione pronta, da assumere ogni 4 ore, ed una a lento rilascio, da assumere ogni 8-12 ore.** La morfina ad azione pronta è indicata per individuare, in tempi brevi, la dose necessaria a placare le fasi acute del dolore, mentre la morfina a lento rilascio è ideale nella fase di "mantenimento" ovvero quando la dose "giusta" è già stata raggiunta. Ideale è la forma orale, sicura e di facile impiego in molteplici situazioni. La forma iniettabile è indispensabile solo quando il paziente non è in grado di deglutire.

EFFETTI INDESIDERATI

Nausea, vomito, sonnolenza, sedazione sono fra gli effetti collaterali che più frequentemente si possono presentare. Essi tendono normalmente a scomparire dopo la prima settimana di somministrazione. L'effetto collaterale più fastidioso è invece la **stitichezza** che si verifica sempre e va prevenuta assumendo abbondanti quantità di acqua o liquidi in genere oltre che con una alimentazione ricca di frutta e verdura, o con l'utilizzo di lassativi (olio di vaselina, olio di mandorle, olio di oliva, senna). Effetti collaterali più gravi (difficoltà respiratorie) normalmente non si verificano se la morfina viene usata con le modalità e le precauzioni indicate per il controllo del dolore.

DIPENDENZA E ASSUEFAZIONE

La morfina può portare a dipendenza e assuefazione come peraltro molti altri farmaci usati comunemente, come sonniferi e tranquillanti. Tali fenomeni risultano essere poco rilevanti se si considera quanto sia importante sedare il dolore; in ogni caso, quando non ve ne sia più bisogno, è **possibile sospendere il farmaco senza grossi problemi, purché lo si faccia gradualmente.**

MORFINA CON ALTRI FARMACI

L'uso della morfina si associa spesso ad altri farmaci; è opportuno chiedere consiglio in proposito al proprio medico di fiducia. Sicuramente si deve evitare di assumere contemporaneamente alla morfina alcool, tranquillanti o farmaci che facilitano il sonno.